



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

DIPARTIMENTO UNITÀ DI MISSIONE PER IL PNRR

IL CAPO DIPARTIMENTO

- VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i., recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante “Norme sull’ordinamento del lavoro dipendente delle Amministrazioni pubbliche”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica”;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla Legge 16 dicembre 2022, n. 204, e, in particolare, gli articoli n. 4 e 5, con cui sono stati rispettivamente ridenominati il Ministero della Transizione Ecologica (già Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio – MATTM) in «Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica» (cd. MASE) ed il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili in «Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti» (cd. MIT);
- VISTO il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 18 gennaio 2023, n. 464, ammesso alla registrazione alla registrazione della Corte dei conti il 2 febbraio 2023, al numero 287, recante l’Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2023;
- VISTO il decreto ministeriale del 2 febbraio 2023, n. 53, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 20 marzo 2023, al n. 410, con il quale il Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha approvato la Direttiva generale recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per l’anno 2023;
- VISTO il D.P.R. del 3 febbraio 2023 concernente il conferimento al sottoscritto Fabrizio Penna, a decorrere dal 3 febbraio 2023 e fino al 31 dicembre 2026, dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento responsabile dell’Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell’art. 19, commi 3 e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e s.m.i., fermo restando il disposto dell’art. 19, comma 8, del medesimo decreto legislativo;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “Governance del Piano Nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del sopra citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- VISTO il decreto ministeriale del 6 agosto 2021, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per

l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”;

VISTO il combinato disposto degli articoli 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e dell'art. 17-sexies, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, che ha previsto l'istituzione dell'Unità di Missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presso il Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica);

VISTO il decreto ministeriale 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), registrato dalla Corte dei conti in data 22 dicembre 2021, al n. 3164;

TENUTO CONTO che la suddetta Unità di Missione è articolata in una struttura di coordinamento ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e nelle due seguenti Direzioni Generali:

- Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Direzione generale Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico;

CONSIDERATO che l'Unità di Missione persegue l'obiettivo di dare attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di competenza del Ministero, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026;

CONSIDERATO che l'Unità di Missione rappresenta il punto di contatto con l'Ispettorato Generale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241, relativamente agli interventi di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO il decreto-legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con modificazioni con la legge n. 79 del 29 giugno 2022, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

VISTO in particolare l'art. 26, comma 1 del sopra citato decreto-legge, il quale prevede l'attivazione di specifico supporto tecnico-operativo per le misure attuative del PNRR di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica istituendo a tal fine, nello stato di previsione della spesa del medesimo Ministero, il Fondo per l'attuazione degli interventi del Piano previsti dall'articolo 9 del decreto- legge 31 maggio 2021, n. 77, con una dotazione pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024;

VISTO l'articolo 8 del decreto-legge in parola, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione Centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO l'art. 44 del decreto-legge 13 del 24 febbraio 2023, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” che ha disposto l'estensione delle risorse di assistenza tecnica per il PNRR relativamente alle misure attuative di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con una dotazione pari a 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2025 e 2026;

VISTO l'articolo 9, commi 1 e 2, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, in base al quale le Amministrazioni centrali, al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi del PNRR, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di Società a prevalente partecipazione pubblica;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTO l'art. 7 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ai sensi del quale le stazioni appaltanti e

gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato;

CONSIDERATO che ai sensi del disposto normativo sopracitato, per ciascun affidamento è prevista l'adozione, da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, di motivato provvedimento che individui puntualmente contenuti e finalità in merito agli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego delle risorse pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

CONSIDERATO che la Sogesid S.p.A. è una Società per Azioni costituita con Decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica del 27 gennaio 1994 ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, ed il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, la Sogesid S.p.A. ha adeguato il proprio Statuto sociale rendendo strumentali i settori di attività alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), configurandosi pertanto come società in house providing al Dicastero;

CONSIDERATO che, nella realizzazione dei compiti ad essa attribuiti, la Sogesid S.p.A. espleta la funzione di amministrazione aggiudicatrice in quanto per via dell'attività svolta e della natura pubblica dei servizi affidati, viene ricompresa nella definizione di "Organismo di diritto pubblico" di cui all'art. 3, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., rientrando nel novero di quei soggetti che, dotati di personalità giuridica, perseguono un fine pubblico in quanto istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale;

VISTO lo schema dell'in house providing, così come disciplinato dalla Direttiva 2014/24/UE, art. 12, paragrafi 1 e 2 sugli appalti pubblici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 dicembre 2010 il quale, nell'autorizzare il mantenimento della partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nella Società S.p.A., ha esplicitato - nelle premesse - come la Sogesid S.p.A. "opera nel settore di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" e che "produce servizi di interesse generale necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

CONSIDERATO che l'Assemblea straordinaria totalitaria della Sogesid S.p.A., in data 20 dicembre 2018, ha adeguato lo statuto sociale rendendo strumentali i settori di attività alle esigenze, finalità, competenze ed attribuzioni istituzionali anche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, configurandosi pertanto come Società in house providing sia del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) sia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto interministeriale 17 febbraio 2023, n. 79, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 1° marzo 2023, al n. 552, adottato dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, recante "Ricostituzione del Comitato di controllo analogo congiunto sulla Società Sogesid S.p.A.";

CONSIDERATO che tale decreto sostituisce la direttiva adottata dal Ministro della Transizione Ecologica (oggi MASE) di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (oggi MIT) del 16 giugno 2022, n. 235 e che, a seguito dell'adozione del medesimo, il decreto del Ministero della Transizione Ecologica (oggi MASE), adottato di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e della

Mobilità Sostenibili (oggi MIT) in data 25 ottobre 2022, n. 111, cessa di avere efficacia;

VISTA la delibera n. 428 del 5 maggio 2019 con la quale l'ANAC ha iscritto i Dicasteri controllanti nell'“Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”, riconoscendo la Sogesid S.p.A. quale Società in house del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi della citata norma;

RILEVATA la necessità di imprimere un'accelerazione nell'attuazione agli interventi, secondo le modalità previste dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che peraltro ha ritenuto urgente introdurre misure relative all'accelerazione dei procedimenti relativi agli interventi in materia di transizione ecologica e digitale e di contratti pubblici;

ATTESA la necessità, da parte del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione, di acquisire uno specifico servizio di supporto specialistico direttamente funzionale all'attuazione delle misure del PNRR di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

RITENUTO necessario, nel perseguimento delle priorità politiche di cui al citato Atto di indirizzo del Sig. Ministro per l'anno 2023 e fermi restando i compiti ordinariamente svolti dall'Unità di Missione per il PNRR, ricorrere alla Sogesid S.p.A. al fine di reperire il supporto specialistico oggetto della presente Convenzione, necessario e funzionale all'attuazione degli interventi di competenza previsti dal Piano;

VISTA la Convenzione Quadro sottoscritta digitalmente in data 9 giugno 2020 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e la Sogesid S.p.A., ammessa a registrazione dalla Corte dei conti in data 25 giugno 2020 (al n. 3046), concernente la declinazione della governance procedurale, amministrativa e finanziaria dei rapporti tra le Parti, al fine di definire il quadro di riferimento generale rispetto alle modalità di erogazione dei servizi tecnico-specialistici che saranno garantiti dalla Società;

VISTA la nota del 23 marzo 2023, prot. MASE n. 44275, con la quale l'Unità di Missione per il PNRR ha chiesto alla Sogesid S.p.A. di formulare un'offerta tecnico-economica per servizi tecnico-specialistici a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTA la nota prot. U-0001424 del 30 marzo 2023, acquisita dal MASE con prot. n. 49690 del 31 marzo 2023, con la quale la Sogesid S.p.A. ha trasmesso l'offerta tecnico-economica (Piano Operativo di Dettaglio), predisposta nei termini richiesti dal Ministero;

VISTA la comunicazione via PEC del 20 luglio 2023 (acquisita dalla Sogesid S.p.A. al prot. E-0007120 del 21 luglio 2023), con la quale l'Unità di Missione per il PNRR ha chiesto alla Società di voler rivalutare l'offerta tecnica nell'ambito di un profilo temporale con scadenza al 31 dicembre 2024 - secondo la copertura finanziaria ad oggi nelle disponibilità del Dipartimento - e di ripresentare l'offerta rimodulata al fine di garantire gli adempimenti amministrativi conseguenti;

VISTA la nota prot. U-0002999 del 28 luglio 2023, acquisita dal MASE con prot. n. 124555 del 28 luglio 2023, con la quale la Sogesid S.p.A. ha trasmesso all'Unità di Missione per il PNRR la rimodulazione dell'offerta tecnico-economica;

CONSIDERATO che la predetta proposta trae origine dall'analisi delle misure contenute nel PNRR di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e della governance di processo complessiva, al fine di poter ottimizzare e calibrare in maniera adeguata l'offerta di servizi, garantendone l'effettiva spendibilità ed efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali prefissati;

ATTESO che, in particolare, il documento declina – sulla base di quanto condiviso con i Direttori Generali di competenza – le tipologie di servizio specialistico ritenute più adeguate per le iniziative di specie, anche rispetto al necessario raccordo con gli uffici ministeriali coinvolti (Ufficio di Gabinetto, Ufficio

Legislativo, Dipartimenti e Direzioni Generali del Ministero), il tutto tenendo conto delle professionalità specialistiche in capo all'Unità Tecnica di Missione che già ricoprono specifici segmenti procedurali nonché dell'esigenza di interazione e razionalizzazione delle competenze delle due Direzioni Generali, pur nel rispetto delle rispettive peculiarità;

CONSIDERATO che, sulla base delle attività previste e del fabbisogno tecnico – specialistico, l'importo oggetto della suddetta proposta è stato quantificato in un importo massimo di € 3.272.241,43, oltre ad IVA al 22% (pari ad € 719.893,12) per un totale di € 3.992.134,55, a valere sulle risorse del Dipartimento Unità di Missione per il PNRR;

RITENUTA congrua l'offerta tecnico-economica contenuta nel Piano Operativo di Dettaglio, come da attestato di congruità di cui al provvedimento prot. n. 126311 del 1° agosto 2023;

CONSIDERATO che il mancato ricorso al mercato da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – ai sensi dell'art. 192, comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. – è giustificato dall'esigenza del Ministero di ottenere supporto tecnico-specialistico nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e che, ricorrendo all'expertise maturata dalla Società sulle tematiche di competenza, l'Amministrazione può ridurre i costi di direzione e di controllo che dovrebbe affrontare ove ricorresse a società di diritto privato, garantendosi una efficace trasmissione dei propri indirizzi operativi e un controllo diretto sulla qualità delle prestazioni rese, con ciò tenendo conto dei «benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche», come richiesto dalla norma citata;

ATTESO pertanto che la Sogesid S.p.A. è soggetto idoneo per l'espletamento delle attività tecnico-specialistiche richieste dal Capo Dipartimento;

VISTA la Convenzione concernente i servizi tecnico-specialistici afferente ad attività funzionali all'attuazione del PNRR a supporto del Dipartimento responsabile dell'Unità di missione per il PNRR del MASE sottoscritta a mezzo firma digitale il 1° agosto 2023 dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Unità di missione per il PNRR e dalla Sogesid S.p.A il 3 agosto 2023, trasmessa in pari data al MASE, in allegato alla comunicazione pec, acquisita con nota prot. n. 0128448, per un importo complessivo pari ad € 3.272.241,43, oltre ad IVA al 22% (pari ad € 719.893,12) per un totale di € 3.992.134,55;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria oggetto della suddetta Convenzione è assicurata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica a valere sulle risorse espressamente assegnate al Dipartimento Unità di missione per il PNRR del MASE con i citati decreti-legge n. 36 del 30 aprile 2022 e n. 13 del 24 febbraio 2023, espressamente finalizzate a garantire il supporto tecnico operativo necessario per l'attuazione delle misure del PNRR;

RITENUTO di dover approvare la suddetta Convenzione

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione dell'Atto convenzionale)

Per le finalità di cui alle premesse, è approvata e resa esecutiva la Convenzione concernente le attività funzionali all'attuazione del PNRR a supporto del Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR, sottoscritta a mezzo firma digitale il 1° agosto 2023 dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Unità di missione per il PNRR e dalla Sogesid S.p.A. il 3 agosto 2023, trasmessa in pari data al

MASE, in allegato alla comunicazione pec, acquisita con nota prot. n. 0128448, per un importo complessivo pari ad € 3.272.241,43, oltre ad IVA al 22% (pari ad € 719.893,12) per un totale di € 3.992.134,55;

Articolo 2

(Copertura finanziaria)

L'onere della Convenzione di cui all'art. 1 ammonta ad € 3.272.241,43, oltre ad IVA al 22% (pari ad € 719.893,12) per un totale di € 3.992.134,55, a valere sulle risorse del bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, appostate sul Capitolo 1055, PG 3, Missione 18, Programma 22, di cui:

- € 514.622,23 a valere sull'esercizio finanziario 2023;
- € 3.477.512,32 a valere sull'esercizio finanziario 2024.

Articolo 3

(Impegno)

Per quanto sopra, si autorizza l'impegno della somma di € 3.992.134,55 (euro tremilioninovecentonovantaduemilacentotrentaquattro/55) IVA inclusa al 22%. La predetta spesa graverà a carico delle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, appostate sul Capitolo 1055, PG 3, Missione 18, Programma 22, distribuita secondo il seguente profilo finanziario:

- € 514.622,23 a valere sull'esercizio finanziario 2023;
- € 3.477.512,32 a valere sull'esercizio finanziario 2024.

Il presente provvedimento viene trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

Dott. Fabrizio Penna
*(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 D.lgs. n. 82/2005)*